

## Cronaca di Catanzaro

Otto amministratori sposano la compagine rappresentata da Claudio Parente. Ieri l'ufficializzazione

# Adesioni alla lista "Scopelliti presidente" in vista delle prossime scadenze elettorali

«Stiamo ottenendo consensi trasversali. A breve l'ingresso di altri esponenti di governo»

Daniilo Colacino

Se le consultazioni amministrative, come da calendario di fine legislatura, si avvicineranno a grandi passi, non è ancora dato sapere cosa accadrà per le politiche, il cui svolgimento è fissato per la primavera 2013. Difficile, però, che il Governo arrivi indenne a quella data e di conseguenza c'è già chi pensa di prepararsi in vista di una probabile doppia, e stavolta pare proprio decisiva, tornata elettorale. Potrebbe essere il caso della Lista Scopelliti (che ieri, alla presenza del componente dell'assise di Palazzo Campanella Claudio Parente, ha ufficializzato otto nuove adesioni in un incontro con i giornalisti tenutosi in un hotel nei pressi di Lido), allo stato una formazione nata in occasione delle scorse regionali per sostenere l'allora candidato governatore del centrodestra. In apparenza la sua mission sembra quella ormai consueta per organizzazioni di questo genere, ovvero raccogliere candidature e soprattutto voti per le elezioni, anche se – almeno a giudicare dai programmi futuri del movimento – è legittimo porsi l'interrogativo sui propositi di Giuseppe Scopelliti (il quale, è bene precisarlo, rimane lealmente al fianco del premier Silvio Berlusconi) di dare vita a un partito che possa imporsi quantomeno sulla scena politica locale. E poi, magari, si vedrà. Altrimenti, che senso avrebbe la nomina di un coordinamento regionale – con a capo il professor Mario Caligiuri – e dei medesimi organismi a livello provinciale, con la decisione di cooptarvi tutti



Rosanna Rizzuto, Luigi Muraca, Nicola De Giorgio, Pietro Donato Ippolito, Claudio Parente, Giovanni Lupica, Giuseppe Mangiacasale e Angelo Aiello

gli amministratori che scelgono di passare nelle fila della Lista?

La linea è precisa e pare tendere alla concreta attuazione di un modello costitutivo proprio di un soggetto che non può avere fini meramente elettorali. Anzi. Per l'operazione di radicamento nel territorio si comincia attingendo anche nell'area di centrosinistra e in particolare fra gli scontenti del Pd, il cui numero – sulla scia di quanto avviene su scala nazionale – cresce in maniera esponenziale. Un intendimento, quest'ultimo, manifestato senza mezzi termini dallo stesso Parente, il

quale ha aperto la conferenza stampa presentando subito i "neo arrivati": «Accanto a me ci sono il vice sindaco di Gasperina Giovanni Lupica, il presidente dell'assemblea municipale di Serrastretta Rosanna Rizzuto, gli assessori comunali di Cardinale Nicola De Giorgio e Serrastretta Luigi Muraca, nonché i consiglieri comunali Pietro Donato Ippolito di Soveria Gimeri, Maria Paonessa e Giuseppe Mangiacasale di Gimigliano, e Angelo Aiello di Serrastretta. Molto presto – ha proseguito – formalizzeremo l'ingresso di altri esponenti delle forze su cui

grava la responsabilità di governare, o l'altrettanto oneroso compito di fare opposizione, tanti enti pubblici della Calabria. E già, perché stiamo ottenendo consensi trasversali. Attestazioni di stima e fiducia che non provengono soltanto dal nostro alveo naturale, il centrodestra, ma anche dallo schieramento opposto. Continuamente riceviamo telefonate da parte dei rappresentanti di parecchie formazioni civiche o addirittura di partiti importanti, non certo vicini al Popolo della Libertà, che credono nel nostro progetto e sono pronti a sposar-

lo. Ma al di là di ogni considerazione – ha concluso – abbiamo il compito, che per me è divenuto un dovere, di essere capillari nella complessa realtà calabrese, in cui i bisogni e le istanze dei cittadini sono molteplici». Anche Ippolito è telegraficamente intervenuto, spiegando i motivi che lo hanno convinto ad aderire all'aggregazione voluta dal Governatore: «Voglio essere vicino a Scopelliti perché i vili attacchi, da lui subiti di recente, dimostrano l'incisività della sua lotta alla mafia dei colletti bianchi e a quella della lupara». »